

che dichiarino un Isee inferiore ai 25 mila euro.

Grazie al Progetto percorsi, ciascun studente può ottenere un contributo fino a 8 mila euro a fondo perduto per le spese connesse agli studi ed alle attività formative e culturali. Quindi per le tasse scolastiche ed universitarie, per partecipazione a seminari, convegni ed attività culturali, per l'acquisto di libri e materiale didattico, per l'abbonamento ai mezzi pubblici, per la mensa, per l'affitto (solo per i fuori sede), ed anche per l'acquisto di un tablet o di personal computer.

simo di 50 euro. La prima integrazione potrà essere richiesta dopo 4 mesi di versamenti. La cifra accantonata ogni mese con regolarità sarà raddoppiata per le scuole secondarie, e quadruplicata per l'università o per master presso atenei italiani e stranieri. Nel corso del progetto sono previsti appuntamenti di formazione e di consulenza, rivolti anche alla famiglia allo scopo di utilizzare nel miglior dei modi la cifra messa a disposizione.

Attivo dal 2011, il Progetto percorsi ha fatto registrare migliaia di adesioni permettendo

IVREA

Avviso pubblico per esplorare le manifestazioni di interesse per l'eventuale affidamento di un servizio di supporto al sistema delle imprese in relazione al Programma territoriale integrato Canavese business park. Dopo l'approvazione dell'accordo di programma tra Regione e i Comuni di Ivrea, San Giusto, Vauda, Montalto, Borgomasino, Caravino, Cossano, Maglione e Settimo Rottaro, Ivrea intende avviare un servizio di supporto al sistema delle

imprese, sia a quelle già esistenti e sia a quelle che, anche grazie a questo servizio, si potrebbero costituire. Il servizio che si intende acquisire da un operatore qualificato comprende quindi business planning e consulenza strategica, sviluppo dell'offerta dell'impresa e di commercializzazione dei prodotti, comunicazione dell'identità di impresa, accesso al credito e gestione dell'equilibrio finanziario, accesso a bandi regionali e europei, consulenza in ambito tecnico e tecnologico, trasferi-

mento tecnologico, sviluppo e gestione di reti di collaborazione, progettazione e organizzazione di eventi aziendali, corsi e attività di formazione, con riferimento agli ambiti precedentemente citati. L'importo a disposizione per l'affidamento del servizio è di 58 mila euro e le attività dovranno essere svolte tra il primo marzo 2016 e il 31 marzo 2017.

La candidatura va presentata in Comune a Ivrea entro le 12 del 23 novembre, all'ufficio protocollo o tramite posta elettronica certificata.

ospedali ad anziani, malati e disabili, ricerca una badante convivente (con vitto e alloggio) per una signora non autosufficiente affetta da distrofia muscolare. È richiesta tra l'altro l'esperienza nell'accudimento di persone anziane, disponibilità, serietà e professionalità, buona predisposizione ai rapporti umani e buona conoscenza della lingua italiana. È richiesta inoltre una disponibilità immediata.

Rispuntano i Cococo, ma più tutelati

Con la legge di Stabilità 2016 le collaborazioni dovranno essere meglio definite

Come cambiano i contratti Cococo, con la nuova Legge di Stabilità?

«Con il disegno di legge collegato alla legge di Stabilità 2016 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ritrovano alcune tutele previste a favore del lavoro autonomo, che il decreto legislativo n. 81 del 2015 di riordino dei contratti del lavoro, attuativo del Jobs Act come noto, aveva fatto venir meno. Le nuove misure si applicano, però, non alla sola collaborazione coordinata e continua, bensì a tutti i rapporti di lavoro autonomo.

L'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 ha infatti previsto che "A far data dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai



Previste maggiori tutele per i lavoratori nella Legge di Stabilità

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

tempi e al luogo di lavoro". Un primo intervento è inteso a meglio definire il contenuto della collaborazione coordinata e continuativa mediante l'aggiunta, all'articolo 409 del codice di procedura civile, di un periodo con il quale si riconduce la coor-

dinazione al rispetto delle modalità di coordinamento stabilite di comune accordo dalle parti.

In tal modo saranno con ogni probabilità le parti a definire le modalità con cui il collaboratore si interfaccia con il committente ed è nell'ambito di queste, pre-

definite, modalità che il collaboratore deve organizzarsi. Tutto ciò richiede, necessariamente, la forma scritta anche se fosse ai soli fini della prova. Il disegno di legge in esame considera un "abuso" il rifiuto del committente di stipulare in forma scritta gli elementi essenziali del contratto ed è per definizione nulla qualsiasi clausola o patto attraverso il quale si realizzi l'abuso, con diritto al risarcimento degli eventuali danni patiti dal lavoro autonomo. Sempre in tema di abuso, come definito dal legislatore, vengono considerate tali anche le clausole che realizzino un eccessivo squilibrio contrattuale a favore del committente, quali ad esempio la facoltà del committente di modificare unilateralmente le condizioni del contratto o la l'attribuzione al committente la facoltà di recedere dal contratto senza congruo preavviso».

Gianluca Anselmi
(consulente del lavoro)

FISCO

La rateizzazione è possibile fino al 21 novembre

È vero che la rateizzazione dei tributi è possibile fino al 21 novembre?

«Secondo quanto già evidenziato dalla società pubblica commissionaria di riscossione dei tributi, Equitalia, i contribuenti sono ancora in tempo per poter essere riammessi alla rateazione prevista per il pagamento della somme iscritte a ruolo. Equitalia ricorda come c'è una finestra temporale che scadrà il 21 novembre, rivolta a coloro che sono decaduti dai precedenti piani di rateazioni negli ultimi due anni, tra il 22 ottobre 2013 e il 21 ottobre 2015. Le rate concesse saranno massimo 72, corrispondenti a sei anni: il nuovo piano concesso decadrà, però, in caso di mancato pagamento di sole due rate, anche se non consecutive. I moduli per la richiesta della riammissione sono disponibili tanto agli sportelli quanto online sul sito di Equitalia».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

FAMIGLIA

Se l'ex coniuge convive stop all'assegno

Quando non è più dovuto l'assegno di mantenimento all'ex coniuge?

«Con la sentenza n. 6855/2015 la Corte di Cassazione ha stabilito che la formazione di una nuova famiglia, dal coniuge divorziato, determina la perdita definitiva dell'assegno divorzile. La vicenda nasce da un giudizio instaurato da un ex marito che non voleva riconoscere alla ex moglie l'assegno di divorzio perché quest'ultima aveva creato una vera e propria famiglia con un altro uomo, ma i giudici avevano ritenuto che la convivenza rilevava solo nel caso in cui avesse potuto incidere "sulla concreta e reale situazione" della donna. La Cassazione ha invece rilevato che l'espressione "famiglia di fatto" indica prima di tutto una "famiglia", con valori di stretta solidarietà di arricchimento e sviluppo della personalità di ogni componente».

Annamaria Ghigna
(avvocato)